

I ragazzi studiano la calza

Il distretto apre le porte

A Castel Goffredo via al progetto promosso da Adici con l'Istituto Mantegna
Un mese di stage in azienda per 23 allievi del corso perito tessile-moda

di Corrado Binacchi

Studio dei filati, studio dei processi produttivi, analisi dello stile, dell'area commerciale e del marketing; una full immersion in azienda. Le imprese del distretto della calza aprono le porte agli studenti dell'Istituto Mantegna, indirizzo tessile, con un innovativo progetto voluto da Adici (Associazione Distretto Calza e Intimo) in collaborazione con la scuola e la Camera di commercio di Mantova. Per quattro settimane tra febbraio e marzo e in giugno, 23 ragazzi, che frequentano il corso per il diploma di perito tessile-moda, saranno accompagnati nelle diverse aziende del distretto con un apposito pullman messo a disposizione dal Mantegna. Dalle 9 alle 17 gli studenti saranno seguiti da un tutor aziendale che si relazionerà con quello scolastico. Grazie allo stage studenti e studentesse potranno così entrare in contatto con un'importante realtà produttiva del Mantovano, e potrebbero, una volta diplomati, diventare potenziali dipendenti delle im-



Alessandro Gallesi di Adici e Davide Bonassi del Csc

prese.

«È un importante progetto che la mia associazione ha realizzato in collaborazione con l'Istituto Mantegna e con il supporto della Camera di commercio - spiega Alessandro Gallesi, presidente di Adici - questo progetto porterà, a par-

tire dal lunedì, 23 ragazzi del Mantegna nelle aziende del distretto a svolgere lo stage previsto dall'alternanza scuola-lavoro introdotto dalla legge "della buona scuola". L'idea che abbiamo perseguito è quella di creare un link tra le aziende del nostro territorio,

che hanno bisogno di specifiche professionalità, e la scuola così che oltre a dare valore educativo agli stage si creino le condizioni per un inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. L'obiettivo è duplice: iniziare la collaborazione da portare avanti nel tempo con una scuola che ha dato la disponibilità anche all'adeguamento dei suoi programmi alle nostre specificità produttive e promuovere un'immagine propositiva e costruttiva del distretto, ancora forte e vitale nonostante la crisi».

La presentazione pubblica del progetto sarà sabato alle 11 nella sede del Mantegna. Oltre a Gallesi, interverrà Massimo Bensi, presidente del Centro Servizi Calza. Ad introdurre il progetto sarà Marco Zanini, segretario generale della Camera di commercio di Mantova, che ha definito l'esperienza un "case history" virtuoso da portare ad esempio e da sviluppare.

Ecco le aziende che hanno aderito al progetto: Gizeta Calze (Castel Goffredo), Eurolast (Castel Goffredo), Calze Ileana

INTESA-SAN PAOLO

Frena ancora l'export tradizionale: -2,2%

Le esportazioni dei distretti tradizionali della Lombardia hanno registrato una flessione nel terzo trimestre 2016 (-2,2%, a valori correnti), che sommata alla contrazione dei trimestri precedenti fa sì che l'evoluzione cumulata dell'export resti in territorio negativo (-1,5%). Lo rivela l'aggiornamento trimestrale del monitor dei distretti industriali della Lombardia, realizzato dalla Direzione studi e ricerche di Intesa San Paolo. Il risultato del trimestre luglio-settembre è frutto di una riduzione del 2,4% delle vendite nei mercati maturi, e dell'1,9% verso i nuovi mercati. Nello specifico, soltanto Spagna (+8,2%), Paesi Bassi (+16,8%) e Austria (+4,9%) hanno contribuito, tra i mercati maturi, a sostenere le esportazioni lombarde. Da segnalare la frenata del mercato tedesco (-2,7%), francese (-8,7%) e statunitense (-4,9%). L'export nei nuovi mercati ha invece sofferto del rallentamento del mercato algerino. Si osservano, però, spinte di ripresa per l'export destinato ad altri primari mercati emergenti, come Cina (+8,3%) e Russia (+11%). In controtendenza con la media



dell'aggregato, ci sono il distretto delle Carni e salumi di Cremona e Mantova (+10,9%, per una crescita cumulata dello 0,3%, nei primi nove mesi del 2016), il distretto del Legno di Casalsasco-Viadanesi (+9,8% nel terzo trimestre 2016 e +13,5% tra gennaio e settembre 2016 e la Calzetteria di Castel Goffredo (+1,6%). Sono dodici le realtà distrettuali di matrice tradizionale ad aver chiuso in negativo il terzo trimestre 2016. Tra le peggiori performance quelle del Lattiero-caseario lombardo, della Metalmeccanica di Lecco e delle Calzature di Vigevano.

(Carpenedolo), Flaviatex (Castel Goffredo), Tintoria Manifattura Barbara (Castelnuovo di Asola), Vartes (Castel Goffredo), Calzificio Negrisoni (Castel Goffredo), Norman (Castel Goffredo e Piubega), Trever (Castel Goffredo), Calzificio Bram (Casaloldo), Conti

(Castel Goffredo), Pompea (Medole), Centro Servizi Calza (Castel Goffredo), Calzificio Bc (Castel Goffredo), Calzificio Bellafonte (Castel Goffredo), Calzificio Bbf/2 Legs (Castel Goffredo), Calzificio Schinelli (Castel Goffredo) e Verbena (Asola).

Soldi in cambio di fatture: un sito per le Pmi

Un portale aiuta le imprese in affanno per i ritardi nei pagamenti. La presentazione in Confindustria

E PAGANO ALLA Fiom LOMBARDIA

Monti confermato alla guida della Fit-Cisi

Terzo mandato per Emmanuele Monti, confermato dall'assemblea congressuale segretario responsabile della Fit Cisi di Mantova, che organizza e rappresenta i lavoratori dei trasporti, dell'ambiente e dei servizi. Ad affiancarlo in segreteria saranno Fabio Biondelli e Negrut Neculai. Largo il nuovo direttivo provinciale, che conta venti componenti (inclusi i tre della segreteria). «La situazione lavorativa mantovana al momento non brilla per

crescita, ma questo non ci deve rendere pessimisti, soprattutto se riusciamo a portare una maggiore partecipazione dei lavoratori all'interno dei destini delle aziende» ha detto Monti nella sua relazione. Sempre nel perimetro sindacale, ma sotto le insegne della Cgil, ieri Alessandro Pagano è stato nominato segretario della Fiom Lombardia. Dalla primavera 2008 all'autunno del 2010 Pagano, 51, era stato segretario generale di categoria a Mantova.

Un nuovo canale per finanziare le piccole e medie imprese, alternativo alle banche. È quello messo in piedi dalla società milanese Workinvoice, primario operatore nell'invoice trading in Italia, con una piattaforma online su cui si incontrano le imprese e gli investitori professionali o istituzionali. Se finora le aziende che avevano bisogno di liquidità erano costrette a chiedere alla banca l'anticipo sulle fatture, d'ora in poi potranno mettere i loro crediti in vendita e contare sull'interesse di investitori.

Di tutto questo si parla oggi alle 15.30 nel corso di un convegno "Finanziare il circolante. Factoring e altri strumenti inno-

vativi" che si terrà in via Portazolo nella sede di Confindustria. Dopo i saluti del vice presidente Alberto Ruberti, interverranno Rachele Azzalin, factoring product specialist di Banca Ifis, Mario Luppi, responsabile di America Express per la provincia di Mantova e Matteo Tarroni, presidente di Workinvoice srl.

«Il sistema bancario ha ridotto, per vari motivi, il credito alle piccole e medie imprese e per loro i tempi per ottenere il pagamento delle fatture dallo Stato o dai privati sono sempre più lunghi - osserva Fabio Bolognini, uno dei tre fondatori di Workinvoice assieme a Tarroni e a Ettore Decio -. Il risultato è che una

piccola impresa bisognosa di credito commerciale deve rivolgersi alle banche per farsi anticipare le fatture. Noi ci siamo inseriti in questo contesto e abbiamo tolto il monopolio le banche: non sono più loro ad anticipare, ma gli investitori privati e istituzionali, fondi specializzati».

Tutto diventa più semplice. Attraverso la piattaforma online della società (su cui bisogna registrarsi), stando a casa, un imprenditore può caricare le sue fatture che vengono messe all'asta tra privati e fondi «che, così, investono nell'economia reale. In pochi giorni all'imprenditore arriva il 90% della fattura e ottiene la liquidità necessaria

per pagare le tasse, gli stipendi e i fornitori. Insomma, rimettiamo in moto quel giro che in Italia si è bloccato». Workinvoice è presente sul mercato da due anni, costellati da tassi di crescita molto elevati: «Abbiamo già venduto 600 fatture per più di 40 milioni di euro - dice Bolognini -. Il nostro sistema, innovativo per l'Italia, è destinato ad espandersi in fretta e il convegno di oggi in Confindustria Mantova serve ad informare le imprese che esiste un'alternativa alle banche, poco conosciuta ma molto più veloce. Gli investitori investono in crediti commerciali a 70-80 giorni, tempi molto più brevi rispetto ad un tradizionale investimento bancario, da cui possono uscire e entrare velocemente. Inoltre, potranno avere rendimenti più alti». L'azienda, in un prospetto, parla di rendimenti netti tra il 4% e l'8%, variabili a seconda del grado di rischio.

CON APRILIA E MOTO GUZZI

Zampata di Piaggio in Thailandia

Inaugurato il Motoplex Bangkok: è largo mille metri quadrati

Il Gruppo Piaggio dà una zampata al mercato thailandese delle moto premium con i brand Aprilia e Moto Guzzi, e lo fa inaugurando "Motoplex Bangkok", il più grande flagship store del Sud-Est Asiatico e uno dei principali Motoplex al mondo, che offre in un unico spazio una vasta offerta. "Motoplex Bangkok" nasce nella capitale thailandese all'A-Square, al 26 di Sukhumvit, e si sviluppa su un'area di quasi mille metri quadrati suddivisi tra area espositiva e officina.

«Grazie al Motoplex di Bangkok abbiamo ampliato la no-

stra offerta nel mercato thailandese introducendo il business delle moto con i brand Aprilia e Moto Guzzi, che si affiancano così al segmento già consolidato degli scooter Vespa e Piaggio - il commento di Roberto Colaninno, presidente e ad del Gruppo Piaggio, intervenuto all'inaugurazione - Il mercato asiatico è in forte espansione e l'apertura di nuovi retail di qualità come i Motoplex ci permette di rafforzarsi ulteriormente, incrementando la nostra presenza nel continente asiatico».

Il Gruppo ha già superato il traguardo di 200 Motoplex aper-

ti nel mondo in Europa, nelle Americhe, in Oceania, in Asia e nel sub-continentale indiano, che si affiancano alla rete distributiva tradizionale. Tra le principali città in cui negli ultimi due anni sono stati aperti Motoplex: New York, Tokio, Milano, Pune, Madrid, Londra, Vienna, Lisbona, Stoccarda, Sydney, Taipei, Jakarta e Bali.

Così Pornada Tejjapaibul, ad della società importatrice thailandese Vespiario Co. Ltd: «Siamo molto orgogliosi di poter offrire ai nostri clienti tutti i premium brand del Gruppo Piaggio in un unico meraviglioso store, nel



Roberto Colaninno posa per l'inaugurazione del Motoplex Bangkok

cuore della dinamica e metropolitana Bangkok. Siamo entusiasti di poter far vivere un'esperienza tanto affascinante grazie a marchi leggendari e iconici noti per stile, tecnologia ed heritage, e che nel tempo hanno trasformato il concetto di mobilità individuale e libertà».

I Motoplex sono pensati per offrire ai propri clienti una prospettiva coinvolgente in uno spazio nel quale oltre a veicoli e accessori, possano trovare merchandising tecnico e lifestyle, l'officina, e passare un momento di intrattenimento e divertimento nella lounge».

DIMISSIONI

Colaninno lascia il cda di Alitalia

Roberto Colaninno si è dimesso dal cda di Alitalia. La decisione è stata annunciata nei giorni scorsi con una lettera dall'imprenditore ai vertici della compagnia, e dovrebbe essere ufficializzata nella riunione del consiglio di amministrazione in programma per oggi. Alla base della decisione non ci sarebbe alcun contrasto, ma l'intento dell'imprenditore di «curare le proprie aziende». Lunedì, invece, i sindacati Alitalia incontreranno il governo: «Parlerò quando vedremo il piano industriale - ha dichiarato il ministro dei trasporti Graziano Delrio - c'è una questione legata al contratto. Aspettiamo di sentire quello che hanno da dirci».